

Sicurezza, perché non pensare al vigile di quartiere?

Pubblicato: Lunedì 15 Febbraio 2016



«La creazione di un “Vigile di frazione” potrebbe diventare uno strumento interessante, in particolare nelle parti più periferiche della città, per garantire sicurezza e lanciare un preciso segnale di presenza delle istituzioni».

Lo propone in una nota **Giuseppe Taldone**, consigliere comunale della minoranza luinese.

«Ritengo che oggi, più che mai, bisogna soppiantare la vecchia cultura del servizio inteso come semplice adempimento a favore di una visione più vantaggiosa e strategica che deve puntare su efficacia, efficienza e produttività».

In che modo sarà applicabile questa proposta? «Dal punto di vista pratico ciò comporta tutta una serie di interventi che possano soprattutto **prevenire i reati più comuni: più pattugliamento stradale, più video sorveglianza** nelle zone a rischio, maggior controllo del commercio abusivo, maggior contrasto agli illeciti ambientali ed edilizi, maggiore attività di rilievo degli incidenti stradali (sgravando Polizia e Carabinieri da mansioni che comportano sottrazione di tempo per i compiti istituzionali) e altro ancora. Ciò lo dobbiamo a tutti coloro che quotidianamente operano con professionalità in questo settore, ma soprattutto al cittadino che chiede di poter vivere più tranquillo e sicuro», ha concluso Taldone.

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it